

» Trovandosi vacante in quel giorno la sede patriarcale, saranno invitati i due vescovi necessarii per tal funzione dal vicario capitolare, da cui in vacanza di sede si esercitano i diritti dell'ordinario.

» Il capitolo dei canonici di castello dovrà portarvi gli apparecchi necessarii per la messa pontificale e per i canonici interessanti alla funzione, quando però non fossero sufficienti quelli lasciati dai monaci.

» Due stanze saranno assegnate per comodo del patriarca e dei vescovi invitati onde riposare, e in esse, fatte apparecchiare a tal effetto dal magistrato delle *Rason vecchie*, sarà loro esibito un piccolo rinfresco non eccedente la spesa di ducati 20 effettivi, in luogo di quello che ad esso monsignor patriarca soleva darsi dai monaci.

» Dal magistrato medesimo saranno fatte contribuire le lire 118: 8 dei piccoli, che da antico tempo sogliono darsi alla corte del serenissimo doge compreso in esse i musici e l'organista di san Marco, come pure ducati 8 effettivi al maestro di ceremonie di san Marco ed altri ducati 8 pure effettivi al cavalier di sua serenità, in luogo della barca e pranzo che venivano lor dati per la visita, che preventivamente assieme con quattro compagni sono tenuti di fare alla chiesa, onde riconoscere se tutto procede a dovere, e ducati 5 effettivi finalmente al coadjutore o sia ajutante del maestro stesso di ceremonie, che deve in prevenzione portarsi al Lido nel giorno della funzione per disporre e ordinare ogni cosa e fare eseguire l'incontro della congregazione a monsignore patriarca, in luogo di esso maestro che resta nel bucintoro col serenissimo principe.

» Per la provvista di cere, olio, vino, ostie, apparare la chiesa, suonare le campane, preparare la strada coperta dalla chiesa sino al pontile, contribuire il ducato d'argento a cadaun sacerdote interessante e due all'arciprete della congregazione e supplire a qualunque altra occorrenza della chiesa in tal giorno, saranno